

Violenza e molestie: un tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

I dati statistici evidenziano che le vittime di molestie e violenza sul luogo di lavoro sono donne nel 75% dei casi, anche in ragione della maggiore frequenza di impiego in mansioni a contatto con il pubblico.

In Italia, secondo il report ISTAT 2024 relativo al biennio **2022-2023**, circa il **13,5 % delle donne** tra i 15 e i 70 anni ha subito molestie sul luogo di lavoro nell'arco della vita, contro il **2,4 % degli uomini**. Negli ultimi tre anni la quota è del **4,2 % per le donne** e dell'**1 % per gli uomini**; nei dodici mesi precedenti all'indagine, **2,1 %** delle donne e **0,5 %** degli uomini.

Le donne più a rischio sono lavoratrici in ruoli manuali (operaie: **16,4 %**), impiegate e quadri (**15,0 %**). Le molestie subite dalle donne avvengono sia in contesti di lavoro privato (14,4%) sia pubblico (13,5%).

L'osservazione dei dati e delle dinamiche degli episodi, così come la diffusione delle informazioni alle figure della prevenzione, è finalizzata proprio all'obiettivo di prevenzione. Con questo fine, sono operativi i **Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro** delle AUSL della regione, **organo di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, ma anche parte attiva nella rilevazione dei casi grazie alla implementazione degli Ambulatori specialistici di Medicina del Lavoro nell'ambito della Rete delle Case di Comunità presenti in tutte le AUSL, modello integrato di assistenza sanitaria ambulatoriale finalizzata all'emersione delle patologie occupazionali.